

Documento Finale: Embracing Sustainability

Villaggio La Vela, Castiglione della Pescaia | Agosto 11-21, 2024

L'Urgenza di un Cambiamento

Mentre siamo riuniti al villaggio La Vela, il mondo è sull'orlo di un disastro ecologico. Duecento giovani provenienti da Albania, Croazia, Cipro, Egitto, Israele, Italia, Libano, Palestina, Russia, Siria, Sud Sudan, Turchia, Ucraina e Yemen, appartenenti a diverse religioni - ebrei, cristiani e musulmani - hanno partecipato al Campo Internazionale 2024, organizzato dall'Opera La Pira in collaborazione con il Consiglio dei Giovani del Mediterraneo, presso il villaggio La Vela, a Castiglione della Pescaia. Negli ultimi dieci giorni, abbiamo vissuto insieme, cucinato, tessuto amicizie, preso parte a conferenze e partecipato a laboratori sul tema "Abbracciare la Sostenibilità - un dialogo mediterraneo".

Durante il nostro campo, abbiamo discusso di cambiamenti climatici, deforestazione, inquinamento e perdita di biodiversità, che non sono più minacce lontane, ma realtà che richiedono un'azione immediata. Siamo giunti alla consapevolezza che il percorso odierno, guidato dall'individualismo e dall'interesse personale, non è sostenibile. Se non cambiamo, ci aspetta un futuro di danni ambientali irreversibili ed un collasso sociale.

La domanda che ci poniamo è chiara: come possiamo cambiare? La risposta risiede nel recuperare e rafforzare il senso di comunità che stiamo rapidamente perdendo. Nel corso della storia, gli esseri umani hanno prosperato vivendo in comunità, risolvendo problemi insieme e supportandosi a vicenda. Tutte le nostre sfide attuali - che siano ecologiche, sociali o politiche - possono essere affrontate più efficacemente agendo come comunità. Gli esseri umani non sono creati per vivere in isolamento; siamo persone intrinsecamente sociali, destinate a riscoprire le nostre relazioni fondamentali, con noi stessi, con gli altri e con Dio.

Durante i nostri giorni a La Vela, abbiamo realizzato che parlare di ecologia nel Mediterraneo non ha la stessa valenza in tutti i Paesi a causa delle loro differenze nell'industrializzazione, nella storia e nella situazione geopolitica. Tuttavia, la natura globale della crisi ecologica richiede una risposta unificata.

Riconosciamo la nostra responsabilità e la nostra capacità di generare un cambiamento positivo all'interno delle nostre comunità.

Questo documento è organizzato in tre sezioni, rispecchiando tre dimensioni fondamentali: personale, spirituale e socio-politica.

1. Dimensione Personale

A livello personale, le emozioni giocano un ruolo cruciale nel guidare il cambiamento di cui abbiamo bisogno. L'urgenza della crisi ecologica ha portato ad una diffusa eco-ansia, una sensazione che può paralizzarci dalla paura o, al contrario, spingerci all'azione. È possibile

utilizzare questa ansia per ispirare un senso di responsabilità e motivare le persone ad agire. Questa trasformazione è particolarmente sentita dai giovani, che sempre più formano gruppi e movimenti ambientalisti, dando avvio a cambiamenti culturali nelle loro comunità.

La crisi ecologica ha instillato in molti un profondo senso di disperazione, che può tuttavia essere canalizzato in speranza e azione. L'enormità della sfida può sembrare schiacciante, ma affrontando le nostre ansie, possiamo trovare un rinnovato significato dell'agire.

La sensazione di urgenza può trasformare l'eco-ansia in una forza positiva. La speranza è la chiave che trasforma l'ansia in responsabilità, spingendoci ad agire. Mentre l'ansia può portare a decisioni dannose, può anche essere un catalizzatore per cambiamenti significativi se compresa e gestita correttamente. Quali custodi della Terra, siamo chiamati ad esserne guardiani, riconoscendo che le nostre azioni, per quanto piccole, hanno su di essa un impatto duraturo. Questa responsabilità va oltre le singole azioni personali e include la promozione di attività tese ad una sensibilizzazione su queste tematiche per ottenere un cambiamento sistemico.

Uno degli ostacoli più significativi al cambiamento è la mentalità guidata da logiche di mercato che domina le nostre società. I modelli di business odierni danno priorità al profitto a discapito delle persone e del pianeta, portando a pratiche insostenibili che danneggiano entrambi.

Tuttavia, il cambiamento individuale non può essere mosso unicamente dalla ragione, ma anche dalla "conversione del cuore". Oltre alla comprensione razionale, dobbiamo sentire nel cuore che agire non solo è necessario, ma è anche la cosa giusta da fare. Questo risveglio emotivo e spirituale è essenziale per sostenere la speranza e la fede nella possibilità di cambiamento.

Gli sforzi individuali sono vitali, ma non siamo soli. Facciamo parte di comunità più ampie che possono coltivare la speranza e un senso di appartenenza. L'azione collettiva amplifica i nostri sforzi, rendendo possibile creare i cambiamenti culturali necessari per affrontare la crisi ecologica.

2. Dimensione Spirituale

Quali parte della grande famiglia dei figli e figlie di Abramo, crediamo che la nostra fede possa svolgere un ruolo significativo nell'affrontare le sfide che l'umanità sta attualmente affrontando. Il nostro pianeta e i suoi abitanti soffrono le conseguenze degli errori che abbiamo commesso, ma non dobbiamo mai dubitare che Dio ci offra sempre una via di salvezza.

La fede ci incoraggia a rispondere all'amore del Signore con uno sguardo profondo sulla vita e sui nostri fratelli e sorelle, dentro e fuori le comunità religiose. Ci unisce la comune convinzione spirituale che l'intera creazione esista per dar lode al Signore. Come ci ricordano la Torah, la Bibbia ed il Corano, siamo "khalifa" (Corano II, 30), non tiranni ma amministratori, responsabili di "curare e coltivare" (Gen 2,15) la nostra casa: la Terra.

Invitiamo tutti ad un cambiamento, non solo nelle loro azioni e nella loro mentalità, ma, soprattutto, alla trasformazione dei loro cuori. Così come il corpo umano richiede sia la

mente che il cuore per affrontare le sfide, anche il nostro approccio alle questioni ecologiche deve essere integrale. Mentre la scienza ci fornisce intuizioni cruciali, dobbiamo guardare più in profondità dentro di noi. Aprendo i nostri cuori e adottando una prospettiva spirituale più profonda, possiamo avviare una transizione ecologica guidata dal desiderio, non dalla necessità.

Questa trasformazione spirituale è la chiave per garantire che i nostri sforzi per salvare il pianeta siano radicati nell'amore e nella responsabilità, piuttosto che forzati da un mero obbligo. Uniamoci nella fede, nella speranza e nella compassione, lavorando insieme per un futuro migliore per l'intera creazione.

3. Dimensione Socio-Politica

Fare comunità è centrale per realizzare un cambiamento duraturo. I piccoli cambiamenti individuali possono diffondersi all'esterno, generando trasformazioni più ampie e sistemiche. Costruendo comunità forti, possiamo favorire un cambiamento culturale e creare un mondo migliore. Questo nuovo approccio culturale deve essere caratterizzato dal dialogo, dalla comprensione e dal desiderio collettivo di cambiamento, opposto al paradigma dominante dello sfruttamento e del consumismo.

Il rapporto tra pace ed ecologia è profondo. Il degrado ambientale porta a scarsità di risorse, che a sua volta alimenta i conflitti. Al contrario, la pace fornisce la stabilità necessaria per fare progressi in tutti i campi, inclusa la tutela dell'ambiente.

Ridurre la produzione e la vendita di armi è un passo cruciale verso un mondo più pacifico. Dobbiamo ripensare i sistemi economici che traggono profitto dalla guerra, investendo invece in un'industria volta alla pace e sostenibile. Le armi non sono la risposta; il dialogo sì. La guerra è uno dei più grandi disastri ambientali che l'umanità possa infliggersi. Dobbiamo promuovere la pace e il dialogo come fondamenta per un futuro sostenibile.

Abbracciare la sostenibilità dovrebbe plasmare il modo in cui educiamo i bambini e i giovani. Le nostre comunità dovrebbero promuovere la responsabilità verso il pianeta e i suoi abitanti, attraverso strumenti come il pensiero critico, l'empatia e la comprensione interculturale.

Rinnovare la Speranza per il Futuro

Mentre concludiamo il nostro campo a La Vela, è importante ricordare i valori e gli elementi essenziali che hanno guidato le nostre discussioni: Persone, Pianeta e Prosperità. Questi valori non sono soltanto un obiettivo, ma un principio guida che dovrebbe ispirare tutte le nostre azioni in futuro.

Molti partecipanti, specialmente i giovani, possono combattere con sentimenti di disperazione, ma il cambiamento è possibile solo se crediamo in esso e lavoriamo collettivamente per realizzarlo. Senza speranza, il cambiamento non può realizzarsi.

Il nostro sogno ed obiettivo per il futuro è quello di costituire comunità fiorenti, salvaguardare la salute del pianeta e raggiungere una prosperità condivisa. Dobbiamo essere disposti a uscire dalle nostre zone di comfort intellettuali e abbracciare idee audaci e

innovative. Facendo così, possiamo creare un futuro non solo sostenibile, ma anche giusto, pacifico e pieno di speranza.

Che questo sia un invito all'azione. Insieme, possiamo fare la differenza. Le nostre società hanno bisogno di noi. Possiamo cambiare. Cambieremo.